

,
ina:
e

est'anno; qualche
ntattata dalla Ausl
ata poiché il medi-
e la tomografia ri-
re riprenota l'esa-
viene comunica-
vio della tomogra-
n guasto alla mac-

china.

Questo atteggiamento sopraffattorio nei confronti dei pazienti e' grave ed inaccettabile, soprattutto quando a pagarne le conseguenze e' una persona anziana a cui i problemi alla vista limitano fortemente l' autonomia.

Ho provato a contattare l'Ausl per chiedere spiegazioni ma sono stato invitato ad inviare una mail di reclamo a cui avrei ricevuto risposta dopo l'apertura di un' istruttoria interna.

A questo punto mi sembra opportuno che l'episodio venga reso pubblico e chiedo che la Ausl fornisca le spiegazioni che deve attraverso le pagine del suo giornale.

Grazie per la disponibilità

Giuseppe Angelillo

● A questo punto aspetto al più presto una risposta. In un mondo ideale, di fronte alla serie di sfortunati eventi, le scuse sarebbero il minimo. In seconda battuta mi aspetterei, alla luce anche del precedente contrattacco, un iter accelerato e non un'ulteriore rinvio di 5 mesi. Anche perché chi mi esclude che in ottobre non succeda qualcos'altro?

"la galeina grisa"

grisa (Calendimaggio) a Pianello



gili e mi avrebbe fatto sapere senza prima però avermi chiesto nome e cognome e numero di telefono. Attendo ancora la chiamata. Credo che se le cose non fossero state come descritto la chiamata sarebbe arrivata.

Cordiali saluti.

Mario Ziliani

LA TESTIMONIANZA

L'omeopatia mi ha aiutato

● Mi sono avvicinata all'omeopatia nel lontano 1996. Da vari anni ero afflitta da bronchiti ricorrenti e ipertrofia ai turbinati ed era arrivato il momento di farmi operare poiché non riuscivo più a respirare con il naso. Avvertii l'otorino che mi ave-

va in cura e prenotò l'intervento da eseguirsi dopo dieci giorni.

Nel frattempo, andando ad acquistare l'ennesimo quantitativo di antibiotici, il farmacista mi consigliò di rivolgermi ad un omeopata. Non avendo nessuna esperienza in merito ne parlai con una collega che mi diede alcune informazioni e spiegazioni. Fu forse a causa della grande paura che avevo di affrontare un intervento chirurgico che mi spinse a prendere appuntamento per una visita. Mi sembrarono molto strane le sue domande ma era una persona molto tranquillizzante che mi ispirò subito fiducia.

Concluse quel primo incontro con una prescrizione e una raccomandazione sull'alimentazione: niente latticini per un mese.

Chiesi se dovevo disdire l'intervento ma rispose di mantenerlo e di ri-

ferirgli circa i miei disturbi dopo una settimana di cura.

Ebbene, l'intervento non fu mai fatto, né mai si farà: respiravo benissimo con il naso dopo anni!! Successivamente iniziò a curare la bronchite che stava per diventare cronica e anche questa, dopo vari cicli di rimedi, non si è più ripresentata. Ci sarebbero molti episodi da raccontare ma quello più eclatante è il seguente: ero stata operata di otosclerosi e il postumo fu gravissimo: mi era rimasta metà lingua insensibile con tutti i problemi che ne conseguono. Anche in questo caso, con una telefonata e un rimedio durato una settimana, tutto è tornato come prima.

Per mia esperienza posso dire che l'omeopatia è efficace se si entra in sintonia con il medico che la pratica, occorre avere pazienza poiché può servire tempo per ottenere risultati ma soprattutto, in certi casi, è complementare alle cure allopatiche.

Il mio omeopata non mi ha mai consigliato di abbandonarle e, nei casi più gravi, anch'egli si avvale di queste. Essendo una paziente poliallergica mi consiglia sempre di tenere a portata di mano un cortisone.

Posso affermare che l'omeopatia, nel mio caso, è stata provvidenziale ma come sempre è il medico che fa la differenza.

E' molto importante sentirsi al sicuro, la disponibilità all'ascolto, la pazienza, la gentilezza, la bontà d'animo e tutto questo lo ritrovo ogni volta che mi rivolgo a lui, anche ora che sono affetta dalla SENSIBILITA' CHIMICA MULTIPLA. Pur essendo incurabile di per sé, cerca di limitare i danni che mi sta procurando.

Trovo sempre la sua spalla su cui piangere, a cui raccontare ciò che non confiderei a nessuno e qualche volta il suo abbraccio: prima cerca di guarirmi l'anima anche semplicemente lasciandomi sfogare. Mi ha regalato vent'anni di vita dignitosa ma ora, a causa di questa terribile malattia, vivo solo nel presente. Quando le forze me lo consentono sono molto felice di preparare il pranzo per mio figlio e il suo inconfondibile saluto gioioso mi rallegra. Anche il quotidiano assume un'importanza diversa quando si è più fragili.

Di più non posso pretendere ma mi basta... sono felice anche così e spero che continui per molto tempo ancora.

GRAZIE DI TUTTO CARO DOTTORRE E VIVA L'OMEOPATIA !!

Giovanna Sivelli

PIAZZALE TORINO

Fontana senza colori

● Siamo 2 fratelli di nome Andrea e Stefano di 10 e 12 anni. Abitiamo a Piazzale Torino dove c'è una fontana che prima era a colori (era bellissima) invece adesso non lo è più. Come mai? Desideriamo sapere il motivo.

Grazie

Cordiali saluti

Andrea e Stefano Rancati